



Intervista

«Racconto ai ragazzi la bellezza dei boschi»

di Alessandro Scandale

Daniele Zovi, ex forestale e scrittore, è in libreria con un libro di racconti per giovani lettori.

«**C**ontrariamente a quanto si crede, i boschi italiani nell'ultimo secolo hanno quasi raddoppiato la loro estensione». Ad affermarlo è Daniele Zovi (nella foto grande), ex forestale, accademico olimpico e autore di diverse pubblicazioni. La più recente, "I racconti del bosco" è dedicata ai ragazzi.

Zovi, a cosa è dovuta questa "ri-forestazione"?

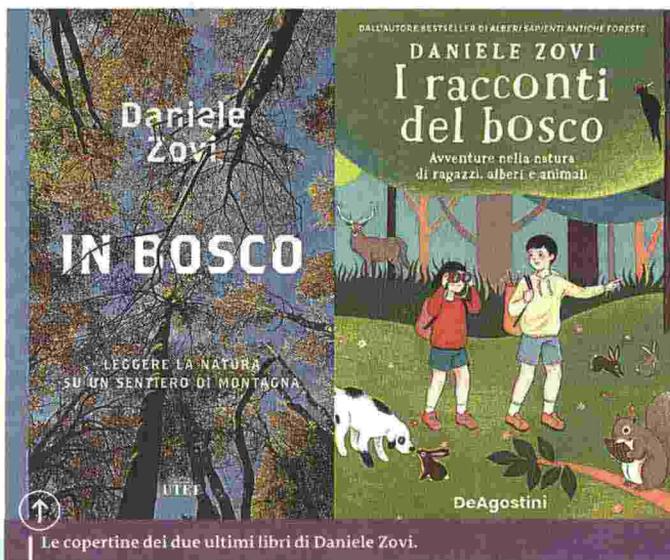
«È dovuta in buona parte all'abbandono dell'agricoltura di montagna e collina e allo spopolamento di molti luoghi: quando l'uomo se ne va, la natura riprende i propri spazi».

Il discorso che si fa per gli alberi vale anche per gli animali?

«Cervi, camosci, caprioli e cinghiali sono in forte aumento. Nella foresta del Cansiglio i cervidi sono passati da zero a quasi tremila unità negli ultimi vent'anni. Sull'Altopiano di Asiago da zero a più di mille. Sui Colli Berici i caprioli sono moltissimi e a volte rappresentano un pericolo per gli automobilisti».

Per molti anche i cinghiali sono un problema.

«In Veneto sono stati importati molti esemplari dall'Europa dell'Est, soprattutto dall'Ungheria... Sono grandi il doppio del normale, molto voraci e più riproduttivi. È un



Le copertine dei due ultimi libri di Daniele Zovi.

problema, perchè arrivano fino nelle città, attraversano le autostrade, fanno danni all'agricoltura. Alcune regioni italiane non riescono nemmeno a risarcire i contadini per i danni in costante aumento».

E che dire dei lupi?

«Sono dei regolatori naturali, le

loro prede sono spesso i cinghiali. Sono animali fieri e unici, ma spesso vengono considerati a torto pericolosi. In 150 anni in Europa non è stato segnalato nessun attacco all'uomo».

Da poco è uscito un suo libro per ragazzi. Ce ne parla?

«Si tratta di una raccolta di otto racconti ambientati nelle quattro stagioni. Due fratellini, Ale e Franci, vivono in città ma vogliono andare a trovare gli zii in montagna per vivere nuove avventure e scoprire i segreti degli animali. Mi sono basato sulle mie esperienze personali per instillare nei più giovani il desiderio di immergersi nella bellezza della natura, dimenticando per un po' tutto quello che offre la città».

Di cosa tratta il suo precedente libro "In Bosco"?

«È un invito a camminare rivolto a tutti, giovani e adulti. Ad osservare la natura e le cose con più attenzione e consapevolezza. Per esperienza so che camminare ci cambia nel profondo, specie se in mezzo alla natura e meglio ancora se da soli e in silenzio. È un atto che porta con sé emozioni inattese e sorprendenti».



Lo scrittore.

Daniele Zovi, scrittore e divulgatore, esperto di foreste e di animali selvatici nativo dell'Altopiano di Asiago è laureato in Scienze forestali e ha lavorato nel Corpo Forestale dello Stato come capo del distretto di Asiago, comandante provinciale di Vicenza e comandante interregionale di Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige. È membro dell'Accademia Olimpica di Vicenza e dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali di Firenze. Ha tenuto conferenze su temi ecologici in scuole e università e ha pubblicato articoli su riviste scientifiche. Nel 2021 ha vinto la sezione ricerca e ambiente del prestigioso Premio Itas Libro di montagna con "Autobiografia della neve". L'anno scorso è stato pubblicato "In bosco - Leggere la natura su un sentiero di montagna" e quest'anno il libro per ragazzi "I racconti del bosco".



Il Messaggero dei Ragazzi, un centenario in piena forma.